

SUPERBONUS 110%

L'OPPORTUNITÀ CHE STAVI ASPETTANDO

Per te che vuoi svecchiare il tuo immobile e renderlo più efficiente dal punto di vista energetico: questa è l'occasione che stavi aspettando per aumentare benessere, sicurezza e risparmiare. Non solo, ma accrescere anche il valore commerciale del tuo immobile! Come? Leggi la guida che abbiamo preparato e contattaci per scoprire ogni dettaglio su tutte le possibilità previste dalle normative europee in materia di ristrutturazione e riqualificazione edilizia. Sapremo trovare ciò che fa al caso tuo. Perché ristrutturare casa a costo zero CON NOI si può.

DI COSA SI TRATTA

Il Superbonus è un'agevolazione prevista dal Decreto Rilancio che eleva al 110% le detrazioni già contemplate dall'Ecobonus e dal Sismabonus relative a specifici interventi in ambito di efficienza energetica, riduzione del rischio sismico, installazione di impianti fotovoltaici o colonnine per la ricarica di veicoli elettrici. Il bonus, inizialmente valido per le spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021, è stato prorogato fino al 30 giugno 2022 e, per i condomini che al giugno 2022 concludono almeno il 60% dei lavori, fino al 31 dicembre 2022. Inoltre, per gli interventi effettuati dagli Istituti autonomi case popolari (ex-IACP) che al 31 dicembre 2022 raggiungono la percentuale del 60%, il superbonus 110% spetta anche per le spese sostenute fino al 30 giugno 2023.

REQUISITI MINIMI

Per ottenere la detrazione del 110%, gli interventi, nel complesso, devono garantire il miglioramento di almeno due classi energetiche dell'edificio (dalla D alla B, per esempio) o, se non è possibile, il conseguimento della classe energetica più alta. Per intenderci, chi è in possesso della classe energetica A3 può ottenere il Superbonus se raggiunge la A4. Il passaggio di classe va certificato tramite Attestazione di Prestazione Energetica (APE) redatta un professionista abilitato.

CHI PUÒ RICHIEDERE IL SUPERBONUS

Il Superbonus si applica agli interventi effettuati da:

- condomini;
- persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arti e professioni, che possiedono o detengono l'immobile oggetto dell'intervento;
- Istituti autonomi case popolari (ex-IACP);
- cooperative di abitazione a proprietà indivisa, per gli interventi realizzati su immobili dalle stesse possedute e assegnati in godimento ai propri soci;
- Onlus e associazioni di volontariato, di utilità sociale, di promozione sociale;
- associazioni e società sportive dilettantistiche, limitatamente ai lavori destinati ai soli immobili o parti di immobili adibiti a spogliatoi.

INTERVENTI AMMESSI

Il Superbonus copre un'ampia gamma di interventi sia in modo specifico sia in modo congiunto.

Interventi principali o trainanti

- Interventi di isolamento termico delle superfici opache verticali e orizzontali che interessano l'involucro dell'edificio con un'incidenza superiore al 25% della superficie disperdente lorda dell'edificio medesimo.
- Sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale sulle parti comuni degli edifici con impianti centralizzati per il riscaldamento, il rinfrescamento o la fornitura di acqua calda sanitaria a condensazione.
- Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale sugli edifici unifamiliari o sulle unità immobiliari di edifici plurifamiliari funzionalmente indipendenti.
- Interventi antisismici.

Interventi aggiuntivi o trainati

Attuando almeno uno degli interventi principali sopra elencati, il Superbonus spetta anche per altri interventi.

- Interventi di efficientamento energetico
- Installazione di impianti solari fotovoltaici
- Realizzazione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici
- Lavori di eliminazione delle barriere architettoniche a beneficio sia di portatori di handicap che degli over 65.

MODALITÀ DI RILASCIO DEL BONUS

Il beneficiario potrà scegliere di:

- utilizzare la detrazione spettante in cinque quote annuali di pari importo (nel caso in cui si effettui direttamente la spesa pagando l'impresa che esegue gli interventi). Ad esempio, per una spesa di 20.000 euro, si ottengono 22.000 euro di detrazione pari a 4.400 euro annui da recuperare nelle 5 dichiarazioni dei redditi presentate successivamente all'esecuzione dei lavori;
- optare per lo sconto in fattura applicato dall'impresa;
- optare per la cessione del credito ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito con facoltà di successiva cessione. L'impresa che effettuerà lo sconto, otterrà un credito d'imposta pari al 110% dello sconto applicato in fattura. Questo credito d'imposta sarà utilizzabile sempre in cinque quote annuali di pari importo.

FAQ

1. L'acquisto di materiali e le spese legate alla consulenza professionale sono pure detraibili?

Sì, la detrazione del 110% si applica anche alle spese funzionali all'esecuzione dell'intervento, quali l'acquisto di materiali, la progettazione e le spese professionali, perizie, installazione di ponteggi, smaltimento dei materiali rimossi, Iva, imposta di bollo. Non rientra tra le spese detraibile l'eventuale contributo pagato all'amministratore di condominio.

2. È davvero gratis?

Sì, qualora i professionisti incaricati verifichino il possesso dei requisiti base per accedere al bonus, le spese sostenute per far fronte agli interventi previsti dalla normativa potranno essere detratte al 110%. In poche parole, le spese sostenute vengono cedute all'azienda che svolge l'intervento, la quale incasserà dalla banca grazie alla cessione del credito. Puoi anche cedere direttamente il tuo credito alla banca. Il costo delle verifiche preliminari da parte dei professionisti non potrà essere, chiaramente, rimborsato nel caso in cui non venisse certificata la possibilità di effettuare gli interventi causa mancanza di requisiti minimi dell'immobile in questione o del richiedente.

3. Cosa devo fare per usufruire del bonus?

La soluzione migliore è affidarsi a professionisti e richiedere un sopralluogo per verificare tutte le opportunità previste dalla normativa europea.

[Hai una domanda? Scrivici!](#)

Oppure

[Richiedi un sopralluogo!](#)